



- ASC APS -

## ALLEGATO 3A - Scheda progetto per l'impiego di operatori volontari in servizio civile in Italia

### ENTE

- 1) *Denominazione e codice SU dell'ente titolare di iscrizione all'Albo SCU proponente il progetto (\*)*

ASSOCIAZIONE NAZIONALE ARCI SERVIZIO CIVILE ASC APS – SU00020

Informazioni per i cittadini:

Le convocazioni e le informazioni sulle procedure selettive così come i contatti a cui rivolgersi sono pubblicati all'indirizzo: [www.arciserviziocivile.it/napoli](http://www.arciserviziocivile.it/napoli)

### CARATTERISTICHE DEL PROGETTO

- 2) *Titolo del progetto (\*)*

**Con lo sport per l'inclusione 2025**

- 3) *Contesto specifico del progetto (\*)*

- 3.1) *Breve descrizione del contesto specifico di attuazione del progetto (\*)*

Il progetto “**Con lo sport per l'inclusione 2025**” si inserisce all'interno del programma “**Siamo tutti sullo stesso piano 2025**” che, nell'ambito del *sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese*, ha come finalità generale unisce progetti e azioni volti a garantire la salute e il benessere per tutti, contrastando ogni forma di emarginazione sociale e culturale delle fasce sociali deboli attraverso la sperimentazione di modelli di welfare collaborativi. Questo progetto in particolare intende fare ciò valorizzando la pratica sportiva tra le giovani generazioni come strumento di apprendimento di corretti stili di vita sia riguardo relazioni con gli altri inclusive e collaborative sia riguardo il proprio stato di salute. Il progetto mette insieme l'azione combinata di due enti, Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli, che operano entrambi nel campo dell'educazione e promozione dello sport nel territorio della città metropolitana di Napoli, di cui forniamo di seguito descrizione del contesto specifico riportando dati specifici sulla situazione della comunità in coerenza con la descrizione del contesto della cornice programmatica.

- **Contesto**

Il progetto interviene in quartieri complessi della città di Napoli quali Stella e San Carlo all'Arena che si trovano nel centro storico, III Municipalità; il periferico Scampia, nella VIII Municipalità - su cui agiscono le attività messe in campo da Uisp Napoli; il periferico Ponticelli, nella VI Municipalità - su cui interviene la Polisportiva, appunto, Ponticelli. Queste sono zone in cui le fragilità sociali, le limitazioni all'accesso alla pratica sportiva e agli spazi adibiti alle attività sportive sono fortemente radicati: si tratta di fenomeni che si ripercuotono soprattutto sulla popolazione giovanile e si traducono in alti tassi di abbandono scolastico e forte diffusione della microcriminalità. Accanto alla scarsità di strutture per la pratica sportiva, nei territori in esame emergono dati preoccupanti sulla dispersione scolastica: secondo i dati diffusi dal Comune di Napoli in merito all'anno scolastico 2022-2023 le

Municipalità VI e VIII sono fra le prime tre per numero di segnalazioni di dispersione scolastica mentre nelle Municipalità del centro storico, compresa la III Municipalità, si verifica un'incidenza a macchia di leopardo. Le Municipalità toccate dal progetto raccolgono, sull'intera città di Napoli, il 37% delle segnalazioni ai servizi sociali territoriali sulle scuole di I grado e il 43% sulle scuole di II grado (*Relazione sulla dispersione scolastica scuole primarie e secondarie di I e di II grado anno scolastico 2022-2023*, Comune di Napoli - Area Educazione, Servizio Sistema Educativo, Ufficio Dispersione Scolastica ed Educazione per gli Adulti). La maggior parte di questi minori prende la strada del lavoro, spesso precario e in nero, mentre altri ampliano vengono attratti dalla microcriminalità; alla situazione qui descritta si aggiunge la presenza di giovani NEET (non impegnati nello studio, né nel lavoro né nella formazione) tra le più alte dell'intera città con il 31,4% a Ponticelli, il 31,1% a Scampia, il 27,2% a Stella e il 20,8% a San Carlo (Fonte Openpolis/Con i Bambini). Le conseguenze sul tessuto sociale sono l'elevato rischio di devianza dei minori, non sostenuti da adeguate strutture familiari e sociali, e la diffusione dell'illegalità, per la contiguità con la microcriminalità e della delinquenza organizzata. Alla presenza dell'elevata quantità di minori nei quartieri non fa riscontro la presenza di strutture educative e di socializzazione adeguate a favorire una corretta ed armonica crescita dei giovani e d'altro canto è doveroso aggiungere che la pratica sportiva è un fenomeno su cui possono incidere le disparità di reddito: dove le scuole sono poco attrezzate o non vi sono spazi pubblici, l'accesso allo sport diventa ancor più necessario ma spesso è accessibile solo con costi rilevanti per le famiglie, che nei quartieri che ci interessano sono caratterizzate da possibilità di spesa inferiori alla media. La valorizzazione dell'attività sportiva in collaborazione con le scuole, per ridurre i costi e aumentare la capacità di raggiungimento della popolazione infantile e giovanile, diventa allora strumento imprescindibile di equità sociale: a Napoli gli edifici scolastici pubblici dotati di palestra sono soltanto il 20% del totale e ciò rende evidente la necessità di individuare strategie e collaborazioni con altri enti (Fonte Openpolis/Con i Bambini, 2024).

In tale stato di cose la pratica sportiva da parte dei giovani è scarsamente praticata e tuttavia potrebbe essere strategica sia in quanto mezzo di benessere psicofisico sia di integrazione nella comunità: lo sport può diventare elemento di socialità e aggregazione delle diverse fasce di età e può far nascere aggregazione sociale, interessi condivisi, volontà di partecipazione dei cittadini alla gestione di un interesse comune e una forma di cooperazione alla legalità e alla salvaguardia dei propri spazi tale da permettere la nascita di uno spazio-difesa dall'ambiente esterno molto spesso rischioso. Dallo sport nasce, in definitiva, una forma di partecipazione attiva alla cittadinanza che recupera e reintegra le vittime dei problemi sociali di contesti più "a rischio", favorendo un sostegno e una loro reale inclusione nella comunità, come nel caso dei minori interessati dalle attività di questo progetto nella fascia d'età che va dai 6 fino ai 16 anni. Alcuni dati mostrano la necessità dell'educazione allo sport: negli anni della pandemia da Covid19 si sono, inevitabilmente, ridotti i giovani che praticavano sport in modo continuativo e nell'indagine ISTAT "Sport, attività fisica, sedentarietà" (2022) si rileva che *"lo sport continuativo ha subito un calo dal 27,1% al 23,6%, lo sport saltuario è aumentato di poco (10,9%), mentre si è registrato un deciso aumento dell'attività fisica all'aperto (dal 28,1% al 31,7%)"*. Lo strascico delle abitudini modificate in quegli anni si fa sentire ancora ora ed è necessario riportare l'abitudine alla pratica sportiva continuativa: a questo scopo un ulteriore elemento di difficoltà nel contesto territoriale è dato dalla scarsità di aree verdi e attrezzate adibite allo sport. La città di Napoli ha ancora una carenza complessiva di strutture pubbliche dedicate allo sport in cui i giovani possano compiere percorsi di crescita psicofisica e negli ultimi vent'anni la metà degli impianti sportivi presenti sul territorio partenopeo è stata chiusa, rimanendo enormi scheletri di cemento che oggi rappresentano dei vuoti urbani riempiti da degrado e abbandono.

Le due associazioni che realizzano il progetto portano la loro esperienza e competenza nell'ambito della pratica sportiva ed educativa che da tempo si intreccia con la pratica dell'intera comunità educante locale, a partire dagli Istituti scolastici presenti e dalle altre Istituzioni educative. Sia Uisp Napoli sia Polisportiva Ponticelli svolgono quotidianamente un lavoro simile agendo attraverso la pratica sportiva per intercettare una fetta della popolazione minorile delle due aree che è a rischio di esclusione sociale e dispersione scolastica. Con le attività progettuali si vuole mettere insieme questo patrimonio condiviso per rendere comune la loro azione volta alla coesione sociale e all'inclusione di queste persone fragili come i minori oggetto dell'intervento nella fascia d'età 6-16 anni.

- **Bisogni/aspetti da innovare**

Le attività del progetto rispondono quindi a un forte bisogno territoriale, agendo specificamente su un elemento - l'interazione sociale attraverso lo sport - in grado di contrastare la marginalizzazione e il rischio di devianza di bambini e adolescenti. Le problematiche scolastiche dei ragazzi delle suddette municipalità sono legate a molteplici fattori: contesti familiari multiproblematici, scuole ghetto, mancanza di programmi strutturati rispetto al gruppo classe etc che portano a un forte tasso di dispersione e abbandono scolastico e in molti casi i ragazzi raggiungono la licenza di quinta elementare o di terza media con gravi lacune che generano in loro una forte distanza con il mondo della scuola. D'altro canto, è facile osservare nella società odierna, come accennato in precedenza, quanto sia ormai diffusa e radicata per i bambini l'abitudine a restare in casa "incollati" a televisori, playstation o dispositivi sempre collegati ad internet su vari social networks ma senza una interazione "in carne e ossa" con coetanei e adulti e senza la salubrità dello sport che mantiene il benessere fisico di chi lo pratica, tanto che non è casuale il fatto che in questi quartieri è presente un alto tasso di sovrappeso e obesità infantile, strettamente influenzati dai fattori socio-culturali ed economici delle famiglie. UISP Napoli e Polisportiva Ponticelli intendono intervenire con un progetto di SCU sul territorio per "usare" lo sport come strumento di confronto con i giovani e supporto alla loro integrazione sociale con il recupero di valori come rispetto, cooperazione e riconoscimento dell'altro che, non a caso, sono spesso indicati con il termine "sportività".

- **Indicatori (situazione ex ante)**

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE
<b>Bisogno 1</b> Avvicinare alla pratica sportiva i minori a partire dai contesti scolastici che frequentano.	- Numero di istituti scolastici coinvolti.	5
	- Numero di minori seguiti da Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli con problemi di frequenza scolastica.	70
<b>Bisogno 2</b> Incrementare le occasioni di praticare sport promuovendo il <i>fair play</i> e stili di vita sani.	- Numero di bambini e adolescenti coinvolti.	70
	- Numero di attività motorie e sportive realizzate.	10
	- Numero di attività laboratoriali sull'educazione alimentare realizzati.	4

### 3.2) Destinatari del progetto (\*)

*Destinatari diretti.*

I destinatari diretti del progetto sono:

- 90 bambini e bambine fra i 6 e i 10 anni che vivono nelle municipalità III, VI e VIII di Napoli e frequentano istituti scolastici locali;
- 90 ragazzi e ragazze fra gli 11 e i 16 anni che vivono nelle municipalità III, VI e VIII di Napoli e frequentano istituti scolastici locali;
- 8 scuole ed enti del privato sociale che saranno coinvolti dagli interventi di progetto.

*Destinatari indiretti.*

I destinatari indiretti del progetto sono:

- le comunità educanti a cui appartengono i destinatari diretti nella loro interezza (genitori, personale scolastico, alunni), che beneficeranno dei risultati di benessere e comportamenti responsabili raggiunti dai destinatari diretti grazie soprattutto ai comportamenti virtuosi che questi porteranno nelle relazioni con gli altri soggetti della comunità;
- le cerchie sociali dei destinatari diretti (famiglie, amici e conoscenti) che beneficeranno dei risultati di benessere e comportamenti responsabili raggiunti dai destinatari diretti;
- l'intera comunità locale che, con la realizzazione degli interventi e delle attività a favore dei minori, avrà a disposizione importanti strumenti per realizzare la massima inclusione sociale e per ottenere e per migliorare lo stato di benessere della comunità nel suo complesso.

#### 4) Obiettivo del progetto (\*)

*Descrizione dell'obiettivo con chiara indicazione del contributo che fornisce alla piena realizzazione del programma (\*)*

##### ● Obiettivo

Il presente progetto si prefigge l'obiettivo di **valorizzare la pratica sportiva tra le giovani generazioni come strumento di apprendimento di corretti stili di vita sia riguardo relazioni con gli altri inclusive e collaborative sia riguardo il proprio stato di salute.**

Contribuisce alla piena realizzazione del Programma "Siamo tutti sullo stesso piano 2025", che opera nell'ambito di azione "Sostegno, inclusione e partecipazione delle persone fragili nella vita sociale e culturale del Paese" e mira a perseguire l'obiettivo dell'Agenda 2030 *3. Assicurare la salute e il benessere per tutti e per tutte le età*, intervenendo, infatti, sulle sfide individuate dal programma in relazione alla coesione sociale agendo su uno specifico elemento sociale di fragilità (la dispersione scolastica e il rischio devianza conseguente) attraverso un'attività precisa (l'attività sportiva) nei confronti di un target definito (minori fra i 6 e i 16 anni).

Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli collaborano per il raggiungimento dell'obiettivo portando la loro esperienza e competenza nell'ambito della pratica sportiva ed educativa. I due enti di attuazione del progetto svolgono quotidianamente un lavoro simile, agendo attraverso la pratica sportiva per intercettare sul territorio minori a rischio di esclusione sociale e dispersione scolastica.

##### ● Indicatori (situazione a fine progetto)

L'andamento del progetto sarà monitorato con azioni di analisi da realizzare per entrambe le aree di bisogno in cui si intende intervenire, le quali permetteranno sia una valutazione dell'efficacia delle attività che una disseminazione dei risultati raggiunti.

BISOGNI	INDICATORI MISURABILI	EX ANTE	EX POST
<b>Bisogno 1</b> Avvicinare alla pratica sportiva i minori a partire dai contesti scolastici che frequentano.	- Numero di istituti scolastici coinvolti.	5	8
	- Numero di minori seguiti da Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli con problemi di frequenza scolastica.	70	90
<b>Bisogno 2</b> Incrementare le occasioni di praticare sport promuovendo il <i>fair play</i> e stili di vita sani.	- Numero di bambini e adolescenti coinvolti.	70	90
	- Numero di attività motorie e sportive realizzate.	10	15

	- Numero di attività laboratoriali sull'educazione alimentare realizzate.	4	5
--	---	---	---

5) *Attività con relativa tempistica, ruolo degli operatori volontari e altre risorse impiegate nel progetto (\*)*

5.1) *Complesso delle attività previste per il raggiungimento dell'obiettivo (\*)*

L'obiettivo del progetto “**Con lo sport per l'inclusione 2025**” sarà raggiunto attraverso l'impegno congiunto di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli che implementano le azioni e le attività di seguito descritte.

**L'Azione 1.1 prevede la realizzazione di laboratori di avvicinamento alla pratica sportiva e contemporaneamente supporto scolastico.**

Le attività richiedono una fase organizzativa iniziale di contatto con scuole, famiglie e minori, a cui seguirà poi un periodo continuo di svolgimento del percorso di aiuto.

Le attività sono realizzate in collaborazione con la Cooperativa Liberetà, partner di progetto, che mette a disposizione due tutor di supporto

**Sedi coinvolte: Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli.**

*Attività 1.1.1 - Analisi dei bisogni e organizzazione attività*

Nei primi tre mesi di progetto ognuno dei due enti, grazie ai propri coordinatori e volontari, realizzerà delle giornate di incontro, di ascolto, di conversazione con i minori nelle proprie sedi di attuazione, con l'ausilio di esperti provenienti dal volontariato e dalla scuola nonché dei tutor della Cooperativa Liberetà. Tali contatti saranno realizzati attraverso le scuole e i servizi sociali territoriali che intercetteranno le famiglie. Si proverà, in questo modo, a stabilire relazioni personali di fiducia che faciliteranno costruzione dei gruppi di minori per l'avvio dei percorsi di sostegno scolastico.

Per comunicare e promuovere le attività si procederà a realizzare materiali *ad hoc* con l'aggiunta di un'attività di comunicazione da realizzare sul web e sui canali social degli enti.

*Attività 1.1.2 – Svolgimento dei laboratori.*

Le attività laboratoriali condotte dai volontari di entrambi gli enti, sotto la supervisione dei rispettivi Coordinatori e con il supporto dei tutor della Cooperativa Liberetà, si svolgeranno tutti i pomeriggi dal quarto fino all'ultimo mese del progetto di SCU presso le sedi di attuazione di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli: i laboratori proposti a bambini e ragazzi saranno ideati per rispondere alle esigenze specifiche di ognuno, creando collegamenti fra l'attività sportiva e i bisogni di supporto alla formazione scolastica che saranno stati individuati. I gruppi perciò saranno suddivisi per età e classe e saranno organizzati incontri di coordinamento e aggiornamento sui risultati a cadenza mensile con gli insegnanti delle scuole per cercare un incontro diretto tra famiglie, scuola e ragazzi.

**L'Azione 1.2 prevede la realizzazione di percorsi di avvicinamento allo sport e alle diverse discipline** specificamente rivolti a ragazzi a rischio dispersione scolastica. I percorsi sono avviati con una fase iniziale di contatto e organizzazione, seguita poi dallo svolgimento dei percorsi per il resto dell'anno di SCU.

Le attività sono realizzate in collaborazione con la Coop. Liberetà che mette a disposizione due tutor di supporto e con Arte Solidale che metterà a disposizione attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica.

**Sedi coinvolte: Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli.**

*Attività 1.2.1 - Preparazione dei laboratori e comunicazione.*

Con i volontari di entrambi gli enti e i tutor della Cooperativa Liberetà, attraverso l'organizzazione delle attività, i contatti con le scuole, le famiglie e il recupero delle disponibilità dei minori e la

predisposizione dei materiali utili, si procederà alla pianificazione dei laboratori, con opportuna calendarizzazione. Queste attività propedeutiche allo svolgimento del laboratorio si svolgeranno nei primi due mesi del progetto.

Per comunicare e promuovere le attività si procederà a realizzare materiali *ad hoc* con l'aggiunta di un'attività di comunicazione da realizzare sul web e sui canali social degli enti.

#### *Attività 1.2.2 – Realizzazione del laboratorio*

La realizzazione dei laboratori da parte dei volontari di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli comincerà dal terzo mese ed andrà avanti tutto il resto dell'anno di servizio civile e sarà realizzata con il supporto di operatori della Cooperativa "Liberetà".

Durante lo svolgimento dell'attività sono previsti anche momenti di documentazione audiovisiva e fotografica realizzati con le attrezzature messe a disposizione dal partner Arte Solidale.

#### *Attività 1.2.3 – Monitoraggio e disseminazione risultati*

A partire dall'ottavo mese si procederà al monitoraggio e all'analisi dell'efficacia dell'azione messa in campo attraverso una raccolta dati sulla partecipazione dei minori alle attività. Contestualmente si passerà anche ad una diffusione dei risultati raggiunti con l'obiettivo di garantire una visibilità al percorso realizzato sia attraverso il web e i canali social che con ufficio stampa specifico.

### **L'Azione 2.1 prevede la realizzazione di attività motorie e sportive per bambini e ragazzi.**

Un'azione costante che, dopo il primo mese di organizzazione, sarà realizzata continuamente tutto l'anno.

Le attività sono realizzate in collaborazione con Arte Solidale che metterà a disposizione attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica.

#### ***Sedi coinvolte: Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli***

#### *Attività 2.1.1 - Preparazione di attività laboratoriali negli sport individuali e di squadra.*

Nei primi due mesi di progetto, con gli istruttori sportivi di entrambi gli enti si procederà all'organizzazione delle attività, costruendo i gruppi di minori di concerto con le scuole e le famiglie. Dopo aver attrezzato le strutture sportive delle due sedi di attuazioni (piscina, campi di calcio, campi di basket e pallavolo, piste di atletica per Uisp Napoli, e campi di calcio e pallavolo per Polisportiva Ponticelli), si procederà alla pianificazione delle attività, con opportuna calendarizzazione dei laboratori.

Si tratta di laboratori di avviamento alla pratica sportiva individuale e di squadra, di partecipazione corretta alla competizione rispettando le regole del gioco, di conoscenza delle caratteristiche fondamentali della attività sportiva praticata, di elaborazione delle strategie individuali e di gruppo per superare e risolvere situazioni legate al gioco, e ancora di organizzazione e gestione di un torneo sportivo.

Per comunicare e promuovere le attività si procederà a realizzare materiali *ad hoc* con l'aggiunta di un'attività di comunicazione da realizzare sul web e sui canali social degli enti.

#### *Attività 2.1.2 – Realizzazione di laboratori sportivi.*

Per la realizzazione delle attività, gestite dagli Istruttori, è previsto il potenziamento delle strutture sportive appartenenti sia a Uisp Napoli che a Polisportiva Ponticelli. Si garantirà la massima apertura al pubblico e soprattutto ai ragazzi coinvolti nel progetto partecipando ad attività legate agli sport di squadra (calcio, basket, pallavolo) e individuali (nuoto e atletica). Incrementando i giorni di apertura e coprendo fasce orarie più ampie si permetterà ai ragazzi di trascorrere meno tempo per strada e si dà la possibilità ai genitori di conoscere il luogo dove rintracciare i propri figli. Si progetteranno e attueranno interventi di rete con le scuole e gli altri enti del privato sociale presenti sul territorio. Gli interventi partiranno il terzo mese del progetto e si concluderanno alla fine del progetto SCU.

Questa attività sarà realizzata con il supporto del partner Arte Solidale che fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica delle attività motorie e sportive.

#### *Attività 2.1.3 – Monitoraggio e disseminazione dei risultati.*

A partire dall'ottavo mese si procederà al monitoraggio e all'analisi dell'efficacia dell'azione messa in

campo attraverso una raccolta dati sulla partecipazione dei minori alle attività. Contestualmente si passerà anche ad una diffusione dei risultati raggiunti con l'obiettivo di garantire una visibilità al percorso realizzato sia attraverso il web e i canali social che con ufficio stampa specifico.

**L'Azione 2.2** prevede **lo svolgimento di laboratori di educazione alimentare**. Attraverso una fase organizzativa iniziale, bambini e ragazzi, di concerto con scuole e famiglie, saranno coinvolti in percorsi educativi che dureranno l'intero anno.

**Sedi coinvolte: UISP Napoli e Polisportiva Ponticelli.**

*Attività 2.2.1 – Preparazione di laboratori di approfondimento sulle tematiche alimentari (piramide alimentare, del movimento etc).*

Nel primo mese di progetto di SCU i nutrizionisti dei due enti predisporranno spazi attrezzati presso le due sedi di attuazione del progetto, organizzando i materiali e attrezzature necessari allo svolgimento delle attività e recuperando le adesioni dei ragazzi attraverso intensi contatti con istituzioni scolastiche e famiglie, valutando le situazioni individuali dei minori e apprestando degli opportuni piani nutrizionali.

Per comunicare e promuovere le attività si procederà a realizzare materiali *ad hoc* con l'aggiunta di un'attività di comunicazione da realizzare sul web e sui canali social degli enti.

*Attività 2.2.2 - Realizzazione dei laboratori.*

I nutrizionisti favoriranno lo sviluppo di una propria conoscenza alimentare partendo dall'analisi delle etichette degli alimenti assunti e ponendo attenzione ai principi nutritivi. Nel percorso si progetteranno e attueranno interventi di rete con le scuole e gli altri enti del privato sociale presenti sul territorio ai fini di una migliore consapevolezza e conoscenza della problematica oggetto della azione. Questa fase andrà avanti dal terzo fino al dodicesimo mese del progetto di SCU.

5.2) Tempi di realizzazione delle attività del progetto descritte alla voce 5.1 (\*)

Diagramma di Gantt:

Fasi ed Attività	1° mese	2° mese	3° mese	4° mese	5° mese	6° mese	7° mese	8° mese	9° mese	10° mese	11° mese	12° mese
<b>AREA DI BISOGNO 1</b>												
Avvicinare alla pratica sportiva i minori a partire dai contesti scolastici che frequentano.												
Attività 1.1.1												
Attività 1.1.2												
Attività 1.2.1												
Attività 1.2.2												
Attività 1.2.3												
<b>AREA DI BISOGNO 2</b>												
Incrementare le occasioni di praticare sport promuovendo il fair play e stili di vita sani.												
Attività 2.1.1												
Attività 2.1.2												
Attività 2.1.3												
Attività 2.2.1												
Attività 2.2.2												
<b>AZIONI PREVISTE DAL PROGRAMMA E DAL PROGETTO</b>												
Incontro OLP/Op. Vol. del progetto nella sede att. progetto												
Incontro RPT/OLP/Op. vol. del progetto												
Confronto RPT/OLP/Op. vol. del programma												
Attività di presentazione sull'avvio del programma/progetti												
Attività di rendicontazione programma/progetti												
Formazione Specifica												
Formazione Generale												

Monitoraggio operatori volontari												
Monitoraggio olp												
Tutoraggio												
Informazione e supporto GMO												

5.3) Ruolo ed attività previste per gli operatori volontari nell'ambito del progetto (\*)

Si descrive di seguito il ruolo degli operatori volontari in relazione alle due singole sedi di attuazione, accorpate laddove le mansioni previste sono le medesime.

<i>Sedi di attuazione: tutte.</i>		
<b>Azioni</b>	<b>Attività Progetto</b>	<b>Ruolo degli operatori volontari</b>
<b>Azione 1.1</b>	<b>Attività 1.1.1</b>  Analisi dei bisogni e definizione dei laboratori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto nella mappatura del territorio e dei destinatari del progetto in affiancamento ai coordinatori, agli insegnanti e ai volontari di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli.</li> <li>- Supporto nell'organizzazione degli incontri di coordinamento fra operatori/trici delle sedi di attuazione e gli insegnanti: raccolta delle disponibilità, organizzazione del calendario, stesura del report degli incontri.</li> <li>- Supporto alla promozione delle attività sia attraverso i canali <i>digital</i> - sito web, social media - sia attraverso contatti telefonici e distribuzione di materiali informativi cartacei.</li> </ul>
	<b>Attività 1.1.2</b>  Realizzazione dei laboratori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento agli insegnanti e ai volontari di Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli nel corso dei laboratori con i minori.</li> <li>- Supporto alla logistica e in generale in tutti gli aspetti organizzativi dei laboratori (preparazione dei materiali necessari, raccolta delle presenze dei partecipanti etc).</li> </ul>
<b>Azione 1.2</b>	<b>Attività 1.2.1</b>  Preparazione dei laboratori di avvicinamento alla pratica sportiva.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nella fase di organizzazione del laboratorio, supportando la struttura di volontari Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli.</li> <li>- Supporto alla logistica e in generale in tutti gli aspetti organizzativi dei laboratori (preparazione dei materiali necessari, allestimento dello spazio etc).</li> <li>- Supporto alla promozione delle attività sia attraverso i canali <i>digital</i> - sito web, social media - sia attraverso contatti telefonici e distribuzione di materiali informativi cartacei.</li> </ul>
	<b>Attività 1.2.2</b>  Realizzazione dei laboratori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento ai volontari Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli nel corso dei laboratori con i minori.</li> <li>- Supporto negli aspetti organizzativi dei laboratori (raccolta delle presenze dei partecipanti etc).</li> <li>- Documentazione fotografica e/o audiovisiva delle attività.</li> </ul>
	<b>Attività 1.2.3</b>  Monitoraggio e disseminazione dei risultati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza ai Coordinatori dei due enti per l'implementazione delle attività di monitoraggio.</li> <li>- Collaborazione alla diffusione dei risultati in particolare attraverso i canali web, i contatti telefonici, l'invio di mailing list e newsletter, il supporto alla produzione di contenuti per la diffusione dell'ufficio stampa e la distribuzione di materiali informativi.</li> </ul>

<b>Azione 2.1</b>	<b>Attività 2.1.1</b> Preparazione delle attività laboratoriali sugli sport individuali e di squadra.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nella fase di organizzazione del laboratorio, supportando il lavoro di Istruttori sportivi, volontari Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli nei contatti con scuole e famiglie.</li> <li>- Supporto negli aspetti organizzativi, dalla predisposizione degli spazi sportivi all'individuazione e predisposizione delle attrezzature necessarie.</li> <li>- Supporto alla promozione delle attività sia attraverso i canali <i>digital</i> - sito web, social media - sia attraverso contatti telefonici e distribuzione di materiali informativi cartacei.</li> </ul>
	<b>Attività 2.1.2</b> Realizzazione dei laboratori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Affiancamento agli Istruttori sportivi, ai volontari Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli nel corso dei laboratori con i minori incentrati sullo sport con attività motore e ludiche.</li> <li>- Supporto negli aspetti organizzativi dei laboratori (definizione del calendario, raccolta delle presenze dei partecipanti etc).</li> <li>- Documentazione fotografica e/o audiovisiva delle attività.</li> </ul>
	<b>Attività 2.1.3</b> Monitoraggio e disseminazione risultati.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Assistenza ai Coordinatori dei due enti per l'implementazione delle attività di monitoraggio.</li> <li>- Collaborazione alla diffusione dei risultati in particolare attraverso i canali web, i contatti telefonici, l'invio di mailing list e newsletter, il supporto alla produzione di contenuti per la diffusione dell'ufficio stampa e la distribuzione di materiali informativi.</li> </ul>
<b>Azione 2.2</b>	<b>Attività 2.2.1</b> Preparazione dei laboratori di educazione alimentare.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Collaborazione nella fase di organizzazione del laboratorio, supportando i nutrizionisti, i volontari Uisp Napoli e Polisportiva Ponticelli nei contatti con scuole e famiglie.</li> <li>- Supporto alla predisposizione degli spazi, dei materiali e delle attrezzature necessari.</li> <li>- Supporto alla promozione delle attività sia attraverso i canali <i>digital</i> - sito web, social media - sia attraverso contatti telefonici e distribuzione di materiali informativi cartacei.</li> </ul>
	<b>Attività 2.2.2</b> Realizzazione dei laboratori.	<ul style="list-style-type: none"> <li>- Supporto ai nutrizionisti e affiancamento ai volontari Uisp Napoli nel corso dei laboratori con i minori incentrati sull'educazione alimentare e per il rapporto con scuole e famiglie.</li> <li>- Supporto negli aspetti organizzativi dei laboratori (definizione del calendario, raccolta delle presenze dei partecipanti etc).</li> </ul>

5.4) Risorse umane complessive necessarie per l'espletamento delle attività progettuali previste (\*)

Si elencano di seguito le figure professionali previste per ogni sede di attuazione non è prevista la messa in comune di tali risorse.

**Sede di attuazione: UISP Napoli.**

N°	Profilo/Professionalità	Ruolo nel progetto
----	-------------------------	--------------------

1	Coordinatore	<p>Coordinamento di tutte le attività di gestione della programmazione annuale. Organizzazione e gestione di tutte le attività di monitoraggio e diffusione dei risultati.</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1 e 2.2.2.</b></p>
6	Volontari	<p>Organizzano e realizzano le attività laboratoriali di avvicinamento allo sport e supporto scolastico in costante rapporto con insegnanti, le scuole e le famiglie del territorio.</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.2.</b></p>
6	Insegnanti	<p>Partecipano periodicamente ad incontri con gli operatori Uisp e con i volontari di SCU per monitorare l'andamento delle attività di supporto scolastico.</p> <p><b>Attività 1.1.1 e 1.1.2.</b></p>
6	Istruttori sportivi	<p>Organizzano, gestiscono, coordinano i giochi di squadra e le attività ludico-motorie da svolgere con i minori, relazionandosi direttamente con i volontari in SCU e con le famiglie dei minori.</p> <p><b>Attività 2.1.1 e 2.1.2.</b></p>
3	Nutrizionisti	<p>Coordinano, organizzano e gestiscono le attività laboratoriali sulle tematiche alimentari riservati a minori relazionandosi anche con le scuole e con le famiglie.</p> <p><b>Attività 2.2.1 e 2.2.2.</b></p>
1	Responsabile promozione e comunicazione	<p>Gestisce le attività di comunicazione con predisposizione dei materiali da diffondere, definisce e coordina le attività sul web.</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3 e 2.2.1.</b></p>
<b>Sede di attuazione: Polisportiva Ponticelli.</b>		
<b>N°</b>	<b>Profilo/Professionalità</b>	<b>Ruolo nel progetto</b>
1	Coordinatore	<p>Coordinamento di tutte le attività di gestione della programmazione annuale.</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.2, 2.1.1, 2.1.2, 2.2.1 e 2.2.2.</b></p>
3	Volontari	<p>Organizzano e realizzano le attività laboratoriali di avvicinamento allo sport e supporto scolastico in costante rapporto con insegnanti, le scuole e le famiglie del territorio.</p> <p><b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.2.</b></p>
3	Insegnanti	<p>Partecipano periodicamente ad incontri con gli operatori della Polisportiva Ponticelli e con i volontari di SCU per monitorare l'andamento delle attività di supporto scolastico.</p> <p><b>Attività 1.1.1 e 1.1.2.</b></p>

2	Istruttori sportivi	Organizzano, gestiscono, coordinano i giochi di squadra e le attività ludico-motorie da svolgere con i minori, relazionandosi direttamente con i volontari in SCU e con le famiglie dei minori.  <b>Attività 2.1.1 e 2.1.2.</b>
1	Nutrizionista	Coordina, organizza e gestisce le attività laboratoriali sulle tematiche alimentari riservati a minori relazionandosi anche con le scuole e con le famiglie.  <b>Attività 2.2.1 e 2.2.2.</b>
1	Responsabile promozione e comunicazione	Gestisce le attività di comunicazione con predisposizione dei materiali da diffondere, definisce e coordina le attività sul web.  <b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3 e 2.2.1</b>

5.5) *Risorse tecniche e strumentali necessarie per l'attuazione del progetto (\*)*

Si elencano di seguito le strumentazioni in dotazione a ogni sede di attuazione: non è prevista la messa in comune di tali risorse.

<b>Sede di attuazione: UISP Napoli.</b>	
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Attività</b>
1 Stanza attrezzata (4 tavoli con telefoni, 100 sedie, 4 pc desktop, collegamento internet, 3 stampante/fotocopiatrice/scanner, 5 lavagne luminose, 5 lavagne a fogli mobili programmi informatici).	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie.  In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - l'organizzazione delle attività laboratoriali sia di avvicinamento alla pratica sportiva, attività motorie e di educazione alimentare; - il contatto con le famiglie e le scuole del territorio; - la gestione della comunicazione esterna e promozionale, dalla preparazione dei materiali promozionali alla diffusione di questi; - la preparazione e diffusione dei materiali sui risultati raggiunti.  <b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2.</b>
Materiale di cancelleria e facile consumo riciclato (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta etc).	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati.  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2.</b>

1 sala polivalente, con una capienza di 50 persone e attrezzata con un impianto di videoproiezione e 50 sedie.	Tutte le attività progettuali che necessitano di uno spazio ampio con supporto tecnico audiovisivo.  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.2.1 e 2.2.2.</b>
Materiali per la promozione delle attività (brochure informative, volantini <i>etc</i> ).	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività.  <b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3 e 2.2.1.</b>
4 campi sportivi attrezzati (calcio, basket, pallavolo, atletica).	Le strutture serviranno ad ospitare le attività motorie e sportive riservate ai minori.  <b>Attività 2.1.1 e 2.1.2.</b>
1 piscina.	La piscina servirà ad ospitare le attività motorie e sportive riservate ai minori.  <b>Attività 2.1.1 e 2.1.2.</b>
<b>Sede di attuazione: Polisportiva Ponticelli.</b>	
<b>Risorse tecniche e strumentali</b>	<b>Attività</b>
1 Stanza attrezzata (2 tavoli con telefoni, 10 sedie, 2 pc desktop, collegamento internet, 1 stampante/fotocopiatrice/scanner)	Tutte le attività progettuali che prevedono organizzazioni logistiche, lavoro di coordinamento, gestione delle attività ordinarie. In particolare lo spazio e le attrezzature serviranno per: - Organizzazione delle attività di supporto scolastico, di avvicinamento alla lettura, di pratica sportiva e di educazione alimentare - Contatto con famiglie e scuole del territorio - Gestione comunicazione - Preparazione eventuali materiali promozionali.  <b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2</b>
Materiali di cancelleria e facile consumo riciclato (fogli, penne, matite, colori, quaderni, risme di carta <i>etc</i> ).	Tutte le attività progettuali che hanno bisogno di materiali di consumo e riciclati.  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3, 2.2.1 e 2.2.2.</b>
1 sala polivalente, con una capienza di 20 persone e attrezzata con un impianto di videoproiezione e 20 sedie.	Tutte le attività progettuali che necessitano di uno spazio ampio.  <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 2.2.1 e 2.2.2.</b>
Materiali per la promozione delle attività (brochure informative, volantini <i>etc</i> ).	Tutti i materiali serviranno per la promozione delle attività.

	<b>Attività 1.1.1, 1.2.1, 1.2.3, 2.1.1, 2.1.3 e 2.2.1.</b>
2 campi sportivi attrezzati (calcio e pallavolo).	Le strutture serviranno ad ospitare le attività motorie e sportive riservate ai minori. <b>Attività 2.1.1 e 2.1.2.</b>

6) *Eventuali particolari condizioni ed obblighi degli operatori volontari durante il periodo di servizio*

<p>Le giornate di formazione e alcune iniziative sul territorio potrebbero essere svolte fuori dagli orari di ufficio o durante il week end. Si richiede flessibilità oraria e la disponibilità a svolgere missioni fuori dalla sede di servizio (come previsto dal DPCM DEL 14/01/2019) per facilitare l'organizzazione degli eventi e le iniziative sul territorio. Parte del periodo di riposo dovrà seguire il calendario di chiusura della sede.</p>
---

7) *Eventuali partner a sostegno del progetto*

<b>Partner</b>	<b>Attività (rispetto alla voce 5.1)</b>
<b>Società Cooperativa a r. Liberetà</b> P.IVA 07866841211 - Napoli	La Coop. Liberetà metterà a disposizione due tutor a supporto dello svolgimento dei laboratori dell'Azione 1. <b>Attività 1.1.1, 1.1.2, 1.2.1 e 1.2.2.</b>
<b>Associazione Arte Solidale</b> C.F. 95146730635 - Napoli	Fornirà supporto tecnico e attrezzature per la documentazione audiovisiva e fotografica delle attività. <b>Attività 1.2.2 e 2.1.2.</b>

**FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI**

8) *Tecniche e metodologie di realizzazione della formazione specifica (\*)*

<p>Per conseguire gli obiettivi formativi del progetto verranno privilegiate le metodologie didattiche attive che favoriscano la partecipazione dei giovani, basate sul presupposto che l'apprendimento effettivo sia soprattutto apprendimento dall'esperienza, alimentato dall'interesse e dalla motivazione dei partecipanti.</p> <p>Le metodologie utilizzate saranno:</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● metodo induttivo: si basa su un procedimento logico che dall'osservazione di un certo numero finito di fatti, eventi o esperienze particolari risale a principi o leggi generali;</li> <li>● metodo espositivo partecipativo: si basa sulla trasmissione delle informazioni da parte del docente alla classe; durante la lezione i discenti possono porre domande e intervenire secondo modalità negoziate. La partecipazione si completa con attività comuni o esercizi applicativi.</li> </ul> <p>Questi metodi si realizzano attraverso attività procedurali che coinvolgono attivamente gli operatori volontari nel processo di apprendimento. Le diverse tecniche che potranno essere utilizzate saranno</p>
---

caratterizzate da:

- partecipazione “vissuta” degli operatori volontari;
- controllo costante e ricorsivo (*feedback*) sull’apprendimento e l’autovalutazione;
- formazione in situazione;
- formazione in gruppo.

Le tecniche utilizzate quindi potranno prevedere:

- formazione a distanza: gli argomenti sono fruiti in maniera asincrona attraverso accesso personalizzato per ogni singolo partecipante a una piattaforma web. Sono registrati i progressi attraverso test e verifiche. Si farà ricorso alla modalità FAD per l’erogazione del modulo di formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego delle/degli OV nei progetti di Servizio civile universale ed, eventualmente, per le azioni di recupero della formazione in caso di assenze giustificate (considerando causale ammissibile i permessi straordinari, le assenze per malattia o l’astensione obbligatoria) e ponendo, quale limite massimo, un numero di OV non superiore a 3 per sede nonché per le azioni di recupero della formazione in favore di tutti i subentranti, che oggettivamente non abbiano potuto partecipare alla formazione.
  - formazione specifica: la percentuale della formazione specifica erogata on line in modalità sincrona e/o in modalità asincrona verrà effettuata nel rispetto del limite complessivo del 30% delle ore previste dal progetto. L’aula, sia essa fisica o virtuale, non supererà i 30 partecipanti. Il predetto limite numerico non opererà per la modalità asincrona.
  - lezione frontale: il formatore espone in maniera unidirezionale gli argomenti; in questo caso la trasmissione dei concetti è legata all’abilità comunicativa del formatore stesso;
  - discussione: consiste in un confronto di idee tra formatore e classe. Questo metodo trae le sue origini dalla maieutica di Socrate, che avvicina la realtà attraverso un processo dialettico, appunto il dialogo. Durante la discussione il ruolo del formatore diviene essenzialmente quello di facilitatore, aiutando il gruppo nelle fasi di apprendimento e confronto;
  - lavoro di gruppo: permette di suddividere i partecipanti in sottogruppi, di operare in autonomia su aspetti che prevedono la partecipazione attiva, permette lo scambio delle reciproche conoscenze ed esperienze, fa crescere l’autostima e la consapevolezza delle proprie capacità, favorendo così la collaborazione e il sostegno reciproco;
  - tecniche simulate quali il *role playing* (gioco dei ruoli) per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali;
  - tecniche di analisi della situazione che si avvalgono di casi reali quali lo studio di caso e l’*incident*. Con lo studio di caso si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio a una situazione o a un problema, nell’*incident* si aggiungono le abilità decisionali e quelle predittive;
- tecniche di produzione cooperativa tra cui possiamo annoverare la tecnica del *brainstorming* per l’elaborazione di idee creative in gruppo e la tecnica del *webbing* (o *mind mapping*), strategia grafica che permette di visualizzare come parole o frasi si connettano a un argomento.

9) Moduli della formazione specifica e loro contenuti con l’indicazione della durata di ciascun modulo (\*)

<b>Modulo: A – attraverso piattaforma FAD e contestualizzazione nelle sedi di attuazione</b>	
<b>Contenuti:</b> <i>Formazione e informazione sui rischi connessi all’impiego degli operatori volontari in progetti di Servizio Civile Universale</i>	<b>Ore 10 (complesive)</b>
<b>Modulo A - Sezione 1</b>  Poiché le sedi di svolgimento dei progetti di SC sono, come da disciplina dell’accreditamento, conformi alle norme per la tutela dei luoghi di lavoro, si reputa adatto e necessario partire con un modulo omogeneo per tutti gli operatori volontari sulla	8 ore

<p>tutela e sicurezza dei luoghi di lavoro.</p> <p><u>Contenuti:</u>  Comprendere: cosa si intende per sicurezza sul lavoro e come si può agire e lavorare in sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- cos'è,</li> <li>- da cosa dipende,</li> <li>- come può essere garantita,</li> <li>- come si può lavorare in sicurezza</li> </ul> <p>Conoscere: caratteristiche dei vari rischi presenti sul luogo di lavoro e le relative misure di prevenzione e protezione</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- concetti di base (pericolo, rischio, sicurezza, possibili danni per le persone e misure di tutela valutazione dei rischi e gestione della sicurezza)</li> <li>- fattori di rischio</li> <li>- sostanze pericolose</li> <li>- dispositivi di protezione</li> <li>- segnaletica di sicurezza</li> <li>- riferimenti comportamentali</li> <li>- gestione delle emergenze</li> </ul> <p>Normative: quadro della normativa in materia di sicurezza</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Codice penale</li> <li>- Codice civile</li> <li>- costituzione</li> <li>- statuto dei lavoratori</li> <li>- normativa costituzionale</li> <li>- D.L. n. 626/1994</li> <li>- D.L. n. 81/2008 (ed. testo unico) e successive aggiunte e modifiche</li> </ul> <p>Il modulo, erogato attraverso una piattaforma FAD, sarà concluso da un test di verifica obbligatorio.</p>	
<p><b>Modulo A - Sezione 2</b></p> <p>Nell'ambito delle attività svolte dagli operatori volontari di cui al precedente box 5.3, si approfondiranno le informazioni sui rischi specifici esistenti negli ambienti di frequentazione indicati attraverso il sistema Helios, per i settori e le aree di intervento indicate nello stesso.</p> <p>Contenuti:  Verranno trattati i seguenti temi relativi ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in SCU nel settore <b>E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport</b>, con particolare riguardo all'area di intervento indicata in Helios.</p> <ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Fattori di rischio connessi ad attività di aggregazione ed animazione sociale e culturale verso minori, giovani, adulti, anziani, italiani e stranieri, con e senza disabilità</li> <li>▪ Fattori di rischio connessi ad attività di educazione, informazione, formazione, tutoraggio, valorizzazione di centri storici e culture locali</li> <li>▪ Fattori di rischio connessi ad attività sportive ludico-motorie pro inclusione, attività artistiche ed interculturali (teatro, musica, cinema, arti visive...) modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> </ul>	<p>2 ore</p>

<ul style="list-style-type: none"> <li>▪ Focus sui contatti con le utenze e servizi alla persona</li> <li>▪ Modalità di comportamento e prevenzione in tali situazioni</li> <li>▪ Gestione delle situazioni di emergenza</li> <li>▪ Sostanze pericolose ed uso di precauzioni e dei dispositivi di protezione</li> <li>▪ Segnaletica di sicurezza e riferimenti comportamentali</li> <li>▪ Normativa di riferimento.</li> </ul> <p>Inoltre, come indicato del Decreto 160/2013 (Linee Guida...), “in considerazione della necessità di potenziare e radicare nel sistema del servizio civile una solida cultura della salute e della sicurezza ... e soprattutto, al fine di educarli affinché detta cultura si radichi in loro e diventi stile di vita”, con riferimento ai luoghi di realizzazione e alle strumentazioni connesse alle attività di cui al box 5.3, si approfondiranno i contenuti relativi alle tipologie di rischio nei seguenti ambienti:</p> <p><u>Per il servizio in sede</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi in cui gli operatori volontari si troveranno a utilizzare le normali dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti nelle sedi di progetto (rispondenti al DL 81 e alla Circ. 23/09/2013), quali uffici, aule di formazione, strutture congressuali, operative, aperte e non al pubblico, per attività di front office, back office, segretariato sociale, operazioni con videoterminale, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede urbano (outdoor)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti urbani (piazze, giardini, aree attrezzate o preparate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali materiali promozionali, stand, sedie, tavoli e banchetti,...) materiali e dotazioni rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p><u>Per il servizio fuori sede extraurbano (ambiente naturale e misto)</u> Verranno approfonditi i contenuti relativi alle tipologie di rischio possibili nei luoghi aperti extraurbani (parchi, riserve naturali, aree da monitorare o valorizzare, mezzi quali Treno Verde, Carovana Antimafia, individuate ad hoc) in cui gli operatori volontari si troveranno a operare in occasioni di eventi, incontri, campagne, promozione e sensibilizzazione su temi connessi al SCU e/o al progetto, utilizzando le dotazioni (vedi in particolare box 5.5) presenti e disponibili in queste situazioni (quali abbigliamento ed attrezzature ad hoc, tutte rispondenti a norme UE e al DL 81), per le attività indicate al box 5.3, oltre agli spostamenti da e per detti luoghi.</p> <p>Il modulo, anticipato dal percorso FAD, prevede un incontro di verifica con gli OLP del progetto.</p>	
<b>Modulo B: Servizio Civile, progetto, programma, attività e associazioni</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Questo modulo risulta fondamentale per far conoscere agli operatori volontari in SCU il progetto a cui partecipano e il programma di cui fa parte, con un approfondimento sul settore e la natura delle attività, sul ruolo degli operatori, sulla gestione e l'organizzazione del SCU e sui luoghi in cui si svolgeranno le attività.</p> <p>Inoltre ci sarà un focus sulle due associazioni titolari del progetto e sul Terzo Settore.</p>	<b>17</b>

<p><i>Argomenti trattati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Focus iniziale sul programma e sul progetto di SCU.</li> <li>● Il settore d'intervento e le attività progettuali</li> <li>● Ruolo dei volontari in SCU.</li> <li>● Gestione e organizzazione del progetto.</li> <li>● Storia ed esperienza di UISP Napoli e della Polisportiva Ponticelli.</li> <li>● Conoscenza dei luoghi in cui si svolgeranno le sue attività.</li> <li>● Approfondimento sull'associazionismo: i concetti di no profit, l'organizzazione e il funzionamento del Terzo settore.</li> </ul>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo verterà su un approccio alla pratica sportiva per i minori, all'importanza ai fini educativi che essa può assumere e lo sport come strumento di educazione e socializzazione. Nell'ottica dell'organizzazione di gruppi laboratoriali per lo svolgimento delle attività previste dal progetto, ci sarà, inoltre, un approfondimento sul concetto di gruppo e di lavoro in gruppo.</p> <p><i>Argomenti trattati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Lo sport e il linguaggio del corpo</li> <li>● I giovani e l'importanza della pratica sportiva</li> <li>● Tecniche di animazione per gruppi con esercizi sportivi</li> <li>● Il gruppo di lavoro e il lavoro di gruppo</li> <li>● Definizione degli obiettivi e comunicazione interna al gruppo.</li> </ul>	15
<b>Modulo D: L'educazione alimentare</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Questo modulo è teso a fornire ai volontari in SCU strumenti di conoscenza in merito all'educazione alimentare connessa all'attività fisica e sportiva, per quanto riguarda i giovani.</p> <p><i>Argomenti trattati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Principi di educazione alimentare. La piramide alimentare.</li> <li>● Il corpo umano: come è fatto, come si nutre, come va nutrito.</li> <li>● Prevenzione e trattamento dei disturbi dell'alimentazione e della nutrizione nei giovani.</li> <li>● Alimentazione e attività fisica.</li> <li>● Stile di consumo alimentare sani, responsabili e sostenibili.</li> <li>● Sistemi economici e produttivi legati all'alimentazione.</li> </ul>	15
<b>Modulo E: Strumenti di animazione socioculturale e relazione con i giovani</b>	
<b>Contenuti</b>	<b>Ore</b>
<p>Il modulo sarà incentrato sulle modalità di realizzazione di attività di animazione socio-culturale con i giovani. Partendo dall'approccio da adoperare per il coinvolgimento in percorsi laboratoriali, il modulo cercherà di fornire ai volontari in SCU strumenti utili alla gestione e alla conduzione di gruppi giovanili.</p>	15

<p><i>Argomenti trattati.</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>● Approccio pedagogico con i giovani, formazione e gestione di un gruppo.</li> <li>● Tecniche, giochi ed attività di animazione e socializzazione.</li> <li>● Strumenti di facilitazione del coinvolgimento e della partecipazione.</li> <li>● L'impiego delle tecniche verbali e non verbali nella conduzione.</li> <li>● Comunicazione e ascolto, strumenti di facilitazione.</li> <li>● Modalità di gestione di un laboratorio con finalità educative.</li> </ul>	
---	--

10) *Nominativi, dati anagrafici, titoli e/o esperienze specifiche del/i formatore/i in relazione ai contenuti dei singoli moduli (\*)*

<i>Dati anagrafici del formatore specifico</i>	<i>Titoli e/o esperienze specifiche (descritti dettagliatamente)</i>	<i>Modulo formazione</i>
<p>Dott. Andrea Morinelli nato il 18/02/1969 a Torricella in Sabina (RI).</p> <p><b>Formatore per tutte le sedi di attuazione.</b></p>	<p>-Laurea in Geologia -Abilitazione alla professione di Geologo; -Qualifica di Disaster Manager Certificato Cepas -Consulente per sicurezza, piani di protezione civile, ubicazione aree di emergenza, Legge 626/96 e DL 81/08, NTC 2008 e Microzonazione sismica, ricerche geologiche, stabilità dei versanti, ricerche di acqua, perforazioni, edifici, piani di protezione civile, cartografia dei rischi, geologia ambientale; -Realizza piani di fattibilità per aree di emergenza per Protezione Civile per i Comuni; -Progettista di corsi di formazione ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esteri su progettazione e comunicazione interpersonale, sui comportamenti in emergenza), che per la formazione specifica (sui temi dei rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di SC, DL 81 e sicurezza sul lavoro), coprogettista (per i contenuti, test, ricerche e materiali), autore e tutor della parte di formazione generale che ASC svolge in FAD (2007/2014); -dal 2003 ad oggi formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le; -dal 2004, supervisione delle attività di SCN dei progetti di ASC, relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto. - dal 2018 Responsabile della Sicurezza dell'ente ASC Aps Naz.le</p>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Vincenzo Donadio nato il 14/07/1975 a Frankenthal (D).</p> <p><b>Formatore per</b></p>	<p>-Diploma di maturità scientifica -Responsabile del Servizio per la Prevenzione e la Protezione sul luogo di lavoro; -Progettista di soluzioni informatiche, tecniche e didattiche per la Formazione a Distanza. -Progettista della formazione generale,</p>	<p><b>Modulo A sez. 1</b> <b>Modulo A sez. 2</b> <i>Modulo concernente la formazione e informazione sui rischi connessi all'impiego</i></p>

<p><b>tutte le sedi di attuazione.</b></p>	<p>specificata ed aggiuntiva;          -Referente a livello nazionale per le informazioni sull'accREDITamento (tempi, modi, DL 81 e sicurezza dei luoghi di lavoro e di SC);          -Progettista ad hoc sia per la formazione generale (corsi di recupero, corsi per enti esterni su gestione e costruzione di piattaforme FAD, manutenzione e tutoraggio delle stesse), che per la formazione specifica ai sensi della Linee Guida del 19/07/2013 (coprogettista per i contenuti, test, della formazione specifica che ASC svolge in FAD sul modulo di Formazione ed informazione sui Rischi connessi all'impiego nel progetto di SCN (2014);          -Formatore accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le          -Responsabile informatico accreditato presso il Dipartimento delle Politiche Giovanili e del SCU con Arci Servizio Civile Aps Naz.le          -dal 2004, supervisione delle attività di SCU dei progetti di ASC Aps Naz.le relativamente ai settori e ai luoghi di impiego indicati nel progetto.</p>	<p><i>degli operatori volontari in progetti di servizio civile universale</i></p>
<p>Alessandro Petrillo          nato il 09.08.1980          a Torre del Greco (Na)</p> <p><b>Formatore per Uisp Napoli.</b></p>	<p><i>Titolo di Studio</i>          Laurea in Scienze Motorie.          Abilitazione all'insegnamento per le scuole secondarie di primo e secondo grado.          Abilitazione al sostegno per le scuole secondarie di primo e secondo grado.          Master di I° Livello in "Didattica E Metodologie: La Comunicazione Interattiva e Lo Sviluppo Delle Competenze Digitali".</p> <p><i>Esperienza nel settore</i>          - Formatore in diversi progetti di servizio civile di Uisp Napoli.          - Responsabile dell'Ufficio progetti e Presidente dell'Area giochi tradizionali di UISP Campania, dal 2008 a oggi.          - Tutor e docente esperto in progetti PON, dal 2013 al 2015.          - Docente di sostegno in diversi istituti scolastici, dal 2012 a oggi.          - Esperto in attività ludico-motorie, dal 2009 a oggi.          - Docente di scienze motorie in diversi istituti scolastici, dal 2008 al 2012.          - Operatore non sanitario della Croce Rossa Italiana.</p>	<p><b>Modulo C</b>  <i>L'educazione allo sport e il concetto di gruppo</i></p> <p><b>Modulo D</b>  <i>L'educazione alimentare</i></p> <p><b>Modulo E</b>  <i>Strumenti di animazione socioculturale e relazione con i giovani</i></p>
<p>Carla Casapulla          nata il 13.12.1970</p>	<p><i>Titolo di Studio e formazione.</i>          Diploma di grafica pubblicitaria.</p>	<p><b>Modulo A sez. 2</b>  <i>Incontro di verifica con</i></p>

<p>a Ercolano (Na)</p> <p><b>Formatrice per tutte le sedi di attuazione.</b></p>	<p>Corso di progettazione europea.</p> <p><i>Esperienza nel settore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Vicepresidente di UISP Campania, dal 2021 a oggi.</li> <li>- Responsabile di UISP Campania per le Politiche del Terzo Settore.</li> <li>- Presidente dell'associazione Damo-Ti-Ling onlus affiliata a UISP Lega Montagna Campania, dal 2009 a oggi.</li> <li>- Ideazione e scrittura di progetti di promozione dello sport e inclusione sociale, dal 2012 a oggi.</li> </ul>	<p><i>OLP</i></p> <p><b>Modulo B</b> <i>Servizio Civile, progetto, programma, attività e associazioni</i></p>
<p>Gerardo Amato nato il 21.09.1984 a Napoli</p> <p><b>Formatore per la sede di attuazione Polisportiva Ponticelli.</b></p>	<p><i>Titolo di Studio</i></p> <p>Laurea in Scienze motorie e sportive. Laurea Specialistica in Management dello Sport e delle Attività Motorie.</p> <p><i>Esperienza nel settore</i></p> <ul style="list-style-type: none"> <li>- Qualifica di Direttore di Centri Sportivi.</li> <li>- Istruttore riconosciuto di calcio e hockey su prato.</li> <li>- Coordinatore della Polisportiva Ponticelli dal 2006 a oggi.</li> <li>- Docente di SC. Motorie e formatore presso l'ente sportivo ASC "Associazione sportive confederate" comitato Regione Campania.</li> <li>- Docente di Scienze Motorie in scuole secondarie, dal 2020 a oggi.</li> <li>- Tutor sportivo scolastico dal 2014 a oggi per il CONI Campania.</li> <li>- Organizzatore di eventi sportivi dal 2009, presso la Polisportiva Ponticelli dal 2011 a oggi.</li> <li>- Esperto di attività motoria in numerosi progetti dal 2008 a oggi.</li> </ul>	<p><b>Modulo A sez. 2</b> <i>Incontro di verifica con OLP</i></p> <p><b>Modulo C</b> <i>L'educazione allo sport e il concetto di gruppo</i></p> <p><b>Modulo D</b> <i>L'educazione alimentare.</i></p> <p><b>Modulo E</b> <i>Strumenti di animazione socioculturale e relazione con i giovani</i></p>

### MISURE 3 MESI UE

#### 11) Tabella riepilogativa (\*)

N.	Ente titolare o di accoglienza cui fa riferimento la sede (se accreditata)	Denominazione Sede di attuazione progetto	Codice sede	Paese estero	Città	Indirizzo	Numero operatori volontari	Operatore locale di progetto estero
1								
2								
3								
4								

